Vai all'articolo https://www.milanofinanza.it/news/pierpaolo-guiducci-fabi-ferrara-il-credito-cooperativo-cresce-mentre-si-riduce-la-rete-dei-grandi-202611041822104971

FTSE MIB ▲ 2,18% | SPREAD ▼ 108,71 | DOW JONES ▲ 2,92% | DAX ▲ 2,22% | MF Investor | Class 40 NEW

OFFERTE | Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite | Chiedi a MF

HOME | CHIEDI A MF | NOTIZIE | OPINIONI | MERCATI | MF FASHION | GENTLEMAN | CLASS CNBC | CLASS TVMODA | EVENTI | SHOP | NEWSLETTER

Italia | Mondo | Finanza | Economia | Tecnologia | Salute | Politica | MF Visual | Orsi & Tori | MF Newswires | Dossier | WSJ

Home / News / Banche / Pierpaolo Guiducci (Fabi Ferrara): «Il credito cooperativo cresce mentre si riduce la rete dei grandi gruppi»



Pierpaolo Guiducci

BANCHE

Leggi dopo

Pierpaolo Guiducci (Fabi Ferrara): «Il credito cooperativo cresce mentre si riduce la rete dei grandi gruppi»

04 novembre 2026, 18:22

Il coordinatore della Fabi di Ferrara analizza la trasformazione del sistema bancario provinciale, il ruolo delle Bcc e il rapporto con le imprese. Al centro anche le conseguenze delle riorganizzazioni, le pressioni commerciali e l'introduzione dell'intelligenza artificiale

Aggiungi Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Una rete bancaria profondamente cambiata, con una progressiva riduzione della presenza dei grandi gruppi e segnali di sviluppo nel credito cooperativo. È il quadro che emerge dall'analisi di Pierpaolo Guiducci, coordinatore della Fabi di Ferrara, in una provincia dove le riorganizzazioni bancarie hanno modificato il rapporto tra istituti di credito, imprese e comunità locali. Dalle conseguenze delle operazioni societarie alle condizioni di lavoro nelle filiali, fino alle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale, Guiducci affronta le principali questioni che interessano il settore e l'attività sindacale sul territorio.

Domanda. Negli ultimi anni la rete bancaria ferrarese ha subito una trasformazione significativa. Quali sono i cambiamenti più importanti?

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Risposta. «Il cambiamento più evidente riguarda la progressiva riduzione della presenza bancaria sul territorio, conseguenza delle strategie di riorganizzazione dei grandi gruppi. È una trasformazione che ha modificato il rapporto tra gli istituti e le comunità locali. La digitalizzazione ha certamente cambiato le modalità di accesso ai servizi, ma la presenza fisica continua ad avere un valore importante, soprattutto per le famiglie e le piccole imprese che hanno bisogno di interlocutori qualificati. Il punto non è opporsi all'innovazione, ma evitare che la ricerca di efficienza si traduca in una riduzione della qualità della consulenza e della capacità di rispondere alle esigenze dell'economia locale».

D. Ferrara ha vissuto anche operazioni societarie che hanno ridisegnato la presenza dei principali istituti. Quali conseguenze hanno avuto sul territorio?

R. «Il sistema bancario ferrarese ha attraversato importanti processi di riorganizzazione, a partire dall'integrazione di Carife in Bper, che hanno contribuito a ridefinire gli assetti del credito locale. Si tratta di trasformazioni legate all'evoluzione del settore e alle strategie industriali dei gruppi bancari. In questo contesto, è importante continuare a garantire un rapporto efficace con il tessuto produttivo. Le piccole e medie imprese hanno bisogno di banche capaci di conoscere le caratteristiche del territorio, comprendere i progetti imprenditoriali e accompagnare gli investimenti. Preservare competenze e professionalità significa assicurare continuità e qualità nella relazione con la clientela».

D. Il credito cooperativo sembra seguire un percorso differente. Quali elementi lo distinguono nel panorama bancario ferrarese?

R. «Nella nostra provincia il credito cooperativo rappresenta una realtà importante, con istituti appartenenti ai gruppi Iccrea e Cassa Centrale Banca. Abbiamo registrato segnali in controtendenza rispetto al resto del settore, sia sul fronte dell'occupazione sia su quello della rete commerciale. Penso, per esempio, all'apertura della filiale di Copparo da parte di Banca Centro Emilia. È un segnale interessante, perché dimostra che possono esistere strategie di sviluppo fondate anche sulla presenza territoriale e sulla relazione diretta con la clientela. Per le piccole imprese e per le famiglie, poter contare su interlocutori che conoscono le specificità dell'economia locale continua a rappresentare un elemento importante».

D. La riduzione degli organici e gli obiettivi commerciali incidono sull'attività quotidiana dei bancari. Quali criticità emergono maggiormente?

R. «La progressiva riduzione del personale, l'aumento dei carichi di lavoro e gli obiettivi commerciali sempre più impegnativi sono questioni che richiedono grande attenzione. Il rischio è che la pressione sui risultati finisca per compromettere la qualità dell'attività bancaria e le condizioni nelle quali i lavoratori sono chiamati a operare. Non è soltanto un problema interno alle aziende, perché riguarda anche il rapporto con la clientela. Una consulenza professionale e trasparente richiede tempo, competenze e condizioni di lavoro adeguate. Per questo la Fabi continua a intervenire sui temi dell'organizzazione, degli organici e delle pressioni commerciali, con l'obiettivo di tutelare i colleghi e garantire che la qualità del servizio non venga sacrificata alle esigenze di redditività».

D. L'intelligenza artificiale sta entrando sempre più nei processi bancari. Come potrebbe cambiare il lavoro e quale attenzione richiede da parte del sindacato?

R. «L'intelligenza artificiale può rappresentare un'opportunità importante per semplificare le procedure, ridurre le attività ripetitive e migliorare l'efficienza operativa. La questione fondamentale è capire come questi strumenti verranno utilizzati e quali conseguenze avranno sull'organizzazione del lavoro. La tecnologia dovrebbe consentire ai bancari di dedicare più tempo alla consulenza e alle attività che richiedono competenze professionali, senza diventare un motivo per ridimensionare ulteriormente gli organici. Sono indispensabili investimenti nella formazione e un confronto sindacale che garantisca trasparenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie, responsabilità nelle decisioni e tutela dell'occupazione. L'innovazione deve

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

rappresentare un'opportunità anche per i lavoratori, non soltanto un vantaggio in termini di produttività per le aziende». (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Banche

Video Vedi tutti

VIDEO
Piazza Affari cresce grazie al comparto bancario, settori in calo
00:01:19

VIDEO
Midterm, i mercati festeggiano la normalità del voto, ma Trump prepara nuove sorprese. L'analisi di Magri
00:08:47

VIDEO
Midterm, perché l'America ha voltato le spalle a Trump. L'analisi di Alec Ross (ex consigliere di Obama)
00:12:46

VIDEO
Midterm, i mercati reagiscono alla valanga democratica. Cosa cambia per debito e intelligenza artificiale
00:10:56

Anticipa i mercati.
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.

ANNUALE MENSILE

SITO ILLIMITATO + MFGPT LIGHT
Accesso al sito, alle newsletter e il piano light (30 crediti/mese) di MFGPT

89,00 € per 1 anno
~~99,00/anno~~

ABBONATI

- Tutti i contenuti del sito
- Market Driver: le notizie operative in tempo reale
- Newsletter e webinar premium
- MFGPT Piano light di MFGPT (30 crediti/mese)

SITO ILLIMITATO + MFGPT PRO
Accesso al sito, alle newsletter e il piano pro (600 crediti/mese) di MFGPT

188,00 € /anno per sempre

ABBONATI

- Tutti i contenuti del sito
- Market Driver: le notizie operative in tempo reale
- Newsletter e webinar premium
- MFGPT Piano pro di MFGPT (600 crediti/mese)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010